

FORMICHE

FELUCHE

COSÌ LA TURCHIA FAVORISCE L'AFFLUSSO DI PROFUGHI SIRIANI IN EUROPA

Così la Turchia favorisce l'afflusso di profughi siriani in Europa

09 - 09 - 2015 SIMONA SOTGIU



Conversazione di Formiche.net con Eugenia Ferragina, ricercatrice dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo del Cnr e curatrice del "Rapporto sulle economie del Mediterraneo", in uscita domani per Il Mulino.

“La Turchia non è un paese povero, ma ha semplicemente predisposto campi polverosi, senza servizi, senza assistenza di nessun genere”, anche per questo i rifugiati siriani si dirigono verso l'Europa. E ciò, anche se per diverse ragioni, vale per i profughi nei campi di accoglienza di Libano e Giordania: le condizioni di vita sono difficili se non impossibili, allora ci si dirige verso il ricco continente europeo.

A spiegare i flussi migratori delle ultime settimane a *Formiche.net* è **Eugenia Ferragina**, ricercatrice dell'Istituto di Studi sulle Società del Mediterraneo del Cnr e curatrice del “Rapporto sulle economie del Mediterraneo”, in uscita giovedì 10 settembre per *Il Mulino*.

I NUMERI DELL'ESODO

360mila tra uomini, donne e bambini hanno attraversato il Mediterraneo per arrivare in Europa dall'inizio del 2015, almeno 2800 di questi sono morti durante la traversata. I numeri diffusi dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) mostrano una parte dell'esodo che dalla sponda sud del Mediterraneo arriva fino alle porte del continente europeo, ma non ne disegna le tappe intermedie.

L'esodo dei profughi, infatti, non riguarda solo il nord del Mediterraneo: Libano, Giordania, Iraq, Egitto devono sostenere migliaia di profughi, pur senza averne i mezzi, in fuga dal conflitto siriano e per questo la meta ultima da raggiungere diventa l'Europa.

COSA SUCCUDE AL SUD DEL MEDITERRANEO

“Quella che l'Europa sta rappresentando come la grande emergenza europea – spiega Ferragina – in realtà è un'emergenza ancora più grande nella riva sud del mediterraneo”. “Ci sono circa 4 milioni di rifugiati siriani su una popolazione di circa 10 milioni – continua -, quindi una grossa fetta di siriani ha lasciato il suo paese. Di questi quasi due milioni sono in Turchia, più di un milione in Libano, 650mila in Giordania, 250mila in Iraq e 130mila in Egitto. Questo vuol dire che c'è una quota di rifugiati che si è riversata nei paesi vicini e che vive in situazioni di emergenza dalle quali cerca di fuggire”.

Il Libano e la Giordania, spiega la ricercatrice del Cnr, sono due paesi poveri con una popolazione esigua di meno di 10mila abitanti e devono accogliere un numero di migranti molto al di fuori dalla loro portata. “La Turchia, invece, che non è un paese povero, ha semplicemente predisposto campi polverosi, senza servizi, senza assistenza di nessun genere”, ed è per questo che i siriani si dirigono in Europa.

L'EUROPA TRA RIDISTRIBUZIONE E SOLIDARIETÀ

Per far fronte ai flussi “un meccanismo di redistribuzione è necessaria”, spiega Ferragina, confermando quanto già auspicato dal sociologo e germanista **Angelo Bolaffi**. Osservando i dati, sottolinea la ricercatrice, si nota che in Italia, negli ultimi mesi, si è quasi raggiunto il 10% di quote di migranti, livelli già raggiunti da paesi come Germania, Belgio e Olanda, ma che sono paesi di antica emigrazione. Le quote rappresentano la condivisione degli oneri di un'emergenza globale che l'Ue deve affrontare unitariamente.

LE QUOTE IN ITALIA

“Il modello migratorio dell'Italia mostra come, anche se da alcuni anni è diventata meta di immigrazione, sia in realtà un tipo di migrazione di passaggio. Molti dei migranti che arrivano sulle nostre coste sono mossi dall'esigenza di allontanarsi dal pericolo e di sbarcare in un paese europeo, che poi sarà solo una tappa intermedia”.

“La scelta del migrante è determinata da diversi fattori: c'è l'aspetto 'catena migratoria', ossia la presenza di un consistente numero di popolazione immigrata di connazionali; poi l'idea è andare in un paese che abbia una situazione economica più forte, offre sbocchi occupazionali e ha un sistema di sicurezza sociale che sostiene queste popolazioni. Da questo punto di vista l'Italia non soddisfa nessuna di queste condizioni”.

“Se il sistema delle quote vince, l'Italia dovrà procedere all'identificazione dei rifugiati dai rifugiati economici per poi procedere con la redistribuzione”.

I PERCHÉ DELLA GERMANIA

Tra **le tante ragioni dietro la scelta di apertura della Germania** la ricercatrice del Cnr sostiene che “Angela Merkel ha dato un segnale di accettazione di una grossa quota di rifugiati perché ha capito che continuare a non agire avrebbe fatto perdere credibilità all'Europa. I valori fondanti dell'Europa sono basati sull'umanesimo e quindi sulla solidarietà, sull'economia sociale e tutti questi valori non si possono rinnegare. Probabilmente – ha spiegato Ferragina – Merkel

ha capito che la leadership in ambito europeo non si misura solo con il rigore economico ma anche con un'autorevolezza che viene dal rispetto di alcuni principi etici".

L'EUROPA (E L'ITALIA) TRA 20 ANNI

Ma come cambierà l'Europa negli anni a venire? "Le tendenze a livello mondiale sono quelle di società multietniche, una grande mobilità di tutti i fattori di produzione e quindi ora anche delle persone era ed è inevitabile. Per l'Italia come per il resto del mondo".

"Tutti gli aspetti positivi che questa cosa presente sono relativi alla crescita zero, ai contributi che queste persone versano entrando a far parte sistema pensionistico. Abbiamo bisogno degli immigrati dal punto di vista del riequilibrio demografico, del mercato del lavoro e anche dal punto di vista culturale. Sono sempre stati più una possibilità che un vincolo".



CHI HA LETTO QUESTO HA LETTO ANCHE:



Tutte le divisioni (e le contraddizioni) degli interventi anti Isis in Siria

08 - 09 - 2015 MICHELE PIERRI



Siria e Iran, la schizofrenia di Obama su Putin

08 - 09 - 2015 UMBERTO MINOPOLI



Perché Renzi non segue Hollande in Siria

08 - 09 - 2015 STEFANO CINGOLANI

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Mete e speranze dei rifugiati del ventunesimo secolo



Migrazioni e sbarchi, tutti i numeri di un fenomeno epocale



L'ondata migratoria siriana



Profughi siriani, le 3 ragioni che hanno fatto esplodere la crisi. Il commento d...



Tutti i perché della Germania accogliente con i profughi siriani



È l'antidoto all'obesità. 1 dose stimola il metabolismo. Perderai peso per sempre!